

vevano contribuire il clero romano e il toscano;<sup>1</sup> poi la città fu fortificata e presidiata in tutta fretta. Il 13 ottobre vi erano già concentrati settemila uomini.<sup>2</sup> In vista di questi fatti il Moncada lasciò trapelare aperte minacce,<sup>3</sup> le quali però non fecero che confermare il papa nelle sue misure di precauzione. Una volta di notte fu dato l'allarme a tutto il presidio di Roma per fare una prova come nel caso di un'altra sorpresa le milizie avrebbero potuto adunarsi celermente.<sup>4</sup>

Alla fine di ottobre Clemente si riteneva già abbastanza forte da potere accingersi alla punizione dei Colonna.<sup>5</sup> Lo avevano riempito di coraggio e di fiducia nuove ampie promesse del re di Francia, il quale metteva in certa aspettativa, che sarebbe venuto egli stesso in Italia a capo d'un esercito per difendere la Sede apostolica.<sup>6</sup> Il 7 novembre i cardinali adunati nel concistoro decretarono di citare a Roma Pompeo Colonna e gli altri membri della famiglia che avevano avuto parte nell'assalto. La Camera apostolica

<sup>1</sup> \* «Die veneris 28. Sept. 1526: [S. D. N.] deputavit quinque revmos cardinales ad cogitandum et inveniendum modum pecuniarium pro conservatione status et domini S. R. E.». \* *Acta consist.* del vicecancelliere nell'Archivio concistoriale. Un effetto delle deliberazioni si ha nella \* bolla per la *erectio* di un *mons fidei* (cfr. COPPI 3 s.; RANKE I<sup>s</sup>, 266 s.), *Dat. 1526 XIV Kal. Nov.* [19 ottobre]. *Clem. VII. Secreta 1440*, f. 274<sup>s</sup>. nell'Archivio segreto pontificio. Cfr. FRAIKIN LXVII, nota 2. Sulle quote dei cardinali e sugli oneri imposti nell'ottobre 1526 al clero romano e toscano riferisce il \* *Diario* di CORNELIO DE FINE nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

<sup>2</sup> Cfr. SANUTO XLIII, 32, 55; VILLA, *Asalto* 29, 35; SALVIOLI XVII, 7; il \* dispaccio di F. Gonzaga in data di Roma 13 ottobre 1526 nell'Archivio Gonzaga in Mantova. Il 23 ottobre Clemente VII nominava *Io. Ant. Pulleo baro Burgii a commiss. general.* per tutte le truppe in Roma e dintorni, che dovevano impedire un nuovo assalto per opera dei Colonna. \* *Min. brev. 1526 II, vol. 12, n. 535* nell'Archivio segreto pontificio. Il Casella riferisce l'8 ottobre 1526: «\* N. (S<sup>co</sup> continua pur fare fortezze et bastioni): Archivio di Stato in Modena.

<sup>3</sup> \* Relazione di N. Rance del 9 ottobre 1526: « Il vient d'heure en heure nouvelles des braves parolles de don Hugues qui menasse plus que jamais N. S. Père et Rome ». *Fonds franç. 2984*, f. 81 nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

<sup>4</sup> Cfr. oltre SANUTO XLIII, 50 anche VILLA, *Asalto* 37 s., il \* *Diario* di CORNELIO DE FINE nella Biblioteca Nazionale di Parigi e il \*\* dispaccio di Casella del 4 ottobre 1526 nell'Archivio di Stato in Modena.

<sup>5</sup> Il Casella informa il 29 ottobre 1526: « Qui si fanno preparation alla guerra. Tutto l' giorno giogliono fanti novi e l'artiglieria ». Archivio di Stato in Modena. Vedi anche la \* relazione del Perez a Carlo V in data di Roma 22 ottobre 1526 nella Biblioteca de la Acad. de la Hist. di Madrid, *Col. Salazar A. 39*, f. 50.

<sup>6</sup> *Acta consist.* presso FRAIKIN LXVI, nota 3. Francesco I, dopo che ebbe ricevuta per lettera la nuova dell'assalto colonnese, aveva subito indirizzato il 5 ottobre 1526 una \* lettera a Clemente VII, nella quale esprimeva il suo sdegno e annunciava il rinvio del *S<sup>co</sup> de Langes*. *Lettere di principi IX*, f. 267 e 274 nell'Archivio segreto pontificio. Cfr. FRAIKIN 142.